



Basket

Dolci ricordi dall'ex Vildera: «In A1 anche grazie alla Npc»

Il pivot gioca adesso a Treviso ma ha ancora un bel legame con Rieti
«L'ossatura della squadra di Rossi è concreta, farà una buona stagione»
Ricci a pag. 39

VILDERA RINGRAZIA: «SE ADESSO SONO IN A1 È ANCHE MERITO DELLA NPC»

► Il pivot è ha Treviso che ha già affrontato la Reyer in Supercoppa

BASKET

«Se sono in serie A1 a Treviso lo devo anche alla Npc e all'esperienza maturata a Rieti, che mi ha offerto una grande opportunità». È il commento di Giovanni Vildera dopo la sua prima gara ufficiale nella massima serie avvenuto in Supercoppa contro i campioni d'Italia 2019 della Reyer Venezia, quindi non l'ultima arrivata, vittoriosa 89-75, contro cui il pivot di Montebelluna ha ottenuto ottime statistiche: 13 punti, 6/9 da 2, 10 rimbalzi e 17 di valutazione in 19 minuti d'impegno.

L'IMPATTO

«È stata senza dubbio una buona prestazione - commenta Vildera - ma è chiaro che davanti c'è ancora tantissima strada da fare. L'intensità fisica non ti permette di staccare mezzo secondo. In A2 ogni tanto trovavi qualcuno che ti metteva in difficoltà fisicamente, qua invece lo fanno praticamente tutti. È sempre basket, ma bisogna starci con la testa su ogni minimo particolare per non essere punito». Sulla differenza a giocare con tanti stranieri in campo, sia in squadra che tra gli avversari, l'ex pivot della Npc spiega che «oltre a dover essere al loro livello, bisogna anche entrare nel loro modo di ragionare che non sempre coincide col nostro. E poi bisogna essere pronti anche a compensare qualche loro errore, oppure qualche pausa».

RIETI

Inevitabile parlare della squadra con cui ha partecipato ai playoff

di A2 2019: «Peccato invece per quest'anno - aggiunge Vildera. - Eravamo in crescita e avremmo potuto essere una mina vagante

«POTEVAMO ESSERE LA MINA VAGANTE DEI PLAYOFF PENSO CHE IL TEAM DI ROSSI POSSA FARE UNA BELLA STAGIONE»

nei playoff». Positivo anche il giudizio sulla nuova Npc: «Non so dire se sia migliore di altre squadre precedenti - analizza - ma Pepper è una sicurezza e Taylor è il lungo che ci ha messo più difficoltà, come dicevo prima: è un avversario assai tosto, però adesso è dalla parte giusta. Mi piacciono gli esterni: ho sempre apprezzato Tommasini. Sanguinetti è molto solido e per Stefanelli la prossi-

Data: 03.09.2020 Pag.: 33,39
Size: 434 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



ma sarà una stagione chiave». E poi c'è De Laurentiis, il sostituto di Vildera: «Un lungo molto affidabile. Belle battaglie con lui sia contro Forlì nei playoff che la scorsa stagione a Tortona. Vale più delle sue statistiche. Invece non so dire nulla della panchina,

ma l'ossatura della Npc mi sembra molto concreta e consistente fisicamente. Penso che potrà disputare una bella stagione e non mancherò di seguire la Npc». Vildera infatti è rimasto molto legato a Rieti: «Grandi tifosi e tantissimi amici: Romualdo, Anita e tutti

quelli del City Bar, non vorrei dimenticare nessuno. Li abbraccio tutti e spero di rivederli presto. Magari in Al, però non vorrei mettere troppa pressione a Peppe!».

Luigi Ricci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIVOT Giovanni Vildera, ex della Npc Rieti e ora a Treviso in Al